

COMUNE DI CAPURSO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Determinazione n. 1017/2018.

OGGETTO:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

PIANO DI LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA MAGLIA C1.1 - DI ESPANSIONE PARZIALMENTE URBANIZZATA - DEL VIGENTE PRG DEL COMUNE DI CAPURSO.

PROPONENTE: LOTTIZZANTI MAGLIA C1.1

AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI CAPURSO – SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

AUTORITA' COMPETENTE: COMUNE DI CAPURSO – SETTORE LAVORI PUBBLICI

IL CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI

..... OMISSIS

RILEVATO

- ❖ che il piano presenta le seguenti caratteristiche:
 - ✓ la superficie dell'Area di intervento ricadente nella ZONA DI ESPANSIONE C1.1 è di 8.481 MQ,
 - ✓ il PUE completa il processo di sviluppo edilizio della zona integrandosi al programma di sviluppo urbanistico del PRG vigente;
 - ✓ la destinazione è prevalentemente residenziale e, considerata la sua ridotta dimensione, l'intera dotazione di Standards Urbanistici (18mq/abitante) è stata destinata nelle previsioni del PRG esclusivamente a Parcheggio Pubblico;
 - ✓ ha forma trapezoidale e le tre strade esistenti che già la delimitano sono dotate di tutte le urbanizzazioni primarie.
 - ✓ come per tutte le maglie di espansione residenziale del Comune di Capurso è prescritto il reperimento, nella misura del 45%, di volumetrie da destinare all'edilizia residenziale pubblica.
 - ✓ per le Aree ricadenti nella ZONA C1 – PARZIALMENTE URBANIZZATA A CARATTERE RESIDENZIALE così come definita dagli elaborati del vigente PRG l'edificazione è consentita in conformità all'art. 2.25 delle Norme Tecniche di Esecuzione:
 - Ift – indice di fabbricabilità territoriale: 1,72 mc/mq
 - ASR – aree pubbliche da destinarsi a servizi per la residenza = 18mq/100mc nel rispetto della tabella riportata nella tav.9 del P.R.G. (minimo mq.2000 posizionati a nord della maglia con destinazione a parcheggio pubblico)
 - Rc - rapporto di copertura: massimo 50% della sup. fondiaria;
 - H - altezza massima: ml 14,50;
 - Dc - distanza dai confini: $H \times 0,5$ con un minimo di mt.5;
 - Df – distanza tra i fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti per 0,5 = $(H1 + H2) \times 0,5$ con un minimo di ml 10;
 - Ds – distanza dal ciglio strade perimetrali alla maglia = minimo ml 5;
 - Vc - verde condominiale: minimo 25% della sup. fondiaria;
 - P - parcheggi: 1mq ogni 10mc ex lege 122/89;
 - ✓ il piano prevede l'intervento edificatorio, la realizzazione della semisede della NUOVA STRADA DI PRG e la sistemazione delle semisedi stradali già esistenti dove sono presenti le urbanizzazioni (via Tricarico e via Cellamare).
 - ✓ i dati planovolumetrici del piano sono i seguenti:
 - dimensione maglia mq. 8.481

- volume ammesso dal prg mc. 14.587 (1,72 mc/mq)
 - volume ammesso maggiorato del 7% mc 15.516 (14.587+929*)
 - volume edilizia commerciale mc 1.308
 - volume edilizia residenziale libera mc. 7.815 (14.208 x 55 %)
 - volume edilizia residenziale pubblica mc. 6.393 (14.208 x 45 %)
 - numero residenti nr. 155 (15.516/100)
 - fabbisogno standards mq. 2.790 (155x 18mq)
 - area a servizi asr (parcheggio pubblico) mq. 2.832
 - aree per insediamenti residenziali mq. 5.649
- (*) mc 929 = bonus 7% su quota edilizia residenziale per sostenibilita' livello "2" volume ammesso dal prg – volume commerciale = mc 14.587 – 1.308 = 13.279 x 7% = mc 929
- ✓ la superficie ASR di mq 2.832 è destinata a parcheggio pubblico.
 - ✓ il piano, considerata la dimensione dell'area di intervento che fa escludere viabilità interne, si articola seguendone l'impianto geometrico. Il posizionamento dell'unica area a servizi, da destinare a parcheggio pubblico, prescritto dal PRG a Nord, delimita ulteriormente la superficie destinata all'edificazione. Il parcheggio viene posizionato lungo tutto il versante Nord dell'AREA per creare un assetto paesaggistico omogeneo lungo il Canalone costituito da: argine in muratura a secco, filare di alberi e dietro lo slargo triangolare dell'area a parcheggio che collega via Cellamare con via Tricarico. Questo assetto allontana i nuovi edifici dal Canalone e li scherma in buona parte a chi transita su Viale Moro, strada più trafficata della zona. Il Parcheggio Pubblico e quindi gli autoveicoli in sosta vengono schermati anche a chi transita su via Cellamare da una cortina di alberi posta lungo la strada a fianco della pista ciclabile prevista dal PIANO. La superficie triangolare residua, destinata all'edificazione, viene suddivisa in tre porzioni trapezoidali che circondano un'area verde centrale. Gli edifici progettati in queste tre porzioni riprendono le caratteristiche tipologiche e le altezze degli edifici esistenti sul lato opposto della strada. Edifici su pilotis, alti 14,50 mt, lungo via Tricarico (residenziale pubblica), ville unifamiliari alte 6 mt verso via Cellamare, e l'edificio residenziale e commerciale alto 12,50 mt a sud del parcheggio pubblico.
 - ✓ L'area su via Tricarico di mq.1828, destinata all'edilizia residenziale pubblica, è suddivisa in tre lotti: R1(mq.875), R2(mq.470) e R3(mq.483) con edifici esclusivamente residenziali a quattro piani su pilotis. (IFF = 3,5 mc/mq - H = 14,50 m). L'area sulla Nuova Strada di P.R.G. è divisa in 6 lotti per ville unifamiliari a schiera su due piani: L3-L4-L5-L6 di mq.202 ciascuno ed L2 di mq.301, e il lotto L7 di mq.598 con solo piano terra. L'area a sud del Parcheggio Pubblico di mq 2282 è interamente destinata al lotto L1, l'edificio a tre piani residenziali su piano terra commerciale previsto nel lotto è alto mt.12,50. L'area verde centrale rientra in misura maggiore nel lotto L1 e in parte nel lotto L7.
- ❖ per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, il documento di Verifica di assoggettabilità a VAS (rapporto preliminare ambientale) approfondisce i seguenti elementi:
 - a) compatibilità del progetto con il quadro normativo (ambiente e territorio, codice della strada, catasto stradale, sicurezza stradale, geometria delle strade e delle intersezioni, barriere architettoniche) attraverso l'analisi territoriale con specifico riferimento alle seguenti componenti:
 - ✓ COMPONENTI GEOGRAFICHE-AMBIENTALI;
 - ✓ COMPONENTE AMBIENTALE: SUOLO E SOTTOSUOLO -GEOMORFOLOGIA;
 - ✓ COMPONENTE AMBIENTALE: ACQUA - IDROLOGIA
 - ✓ COMPONENTE AMBIENTALE: ACQUA - ACQUE SUPERFICIALI
 - ✓ COMPONENTE AMBIENTALE: ARIA
 - ✓ COMPONENTI URBANIZZATE
 - ✓ COMPONENTI URBANIZZATE: SUOLO - RETE VIARIA
 - ✓ COMPONENTI URBANIZZATE: SUOLO - CANALE DIVERSIVO

- ✓ COMPONENTI URBANIZZATE: ACQUA - ACQUA POTABILE
 - ✓ COMPONENTI URBANIZZATE: ACQUA - SMALTIMENTO ACQUE REFLUE
 - ✓ COMPONENTI URBANIZZATE: ACQUA – SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE
 - ✓ COMPONENTI URBANIZZATE: ENERGIA - RETI TECNOLOGICHE
 - ✓ COMPONENTI URBANIZZATE: RIFIUTI ;
- b) compatibilità con gli strumenti di pianificazione e programmatici (PPTR, PAI, aree SIC, ZPS, PRG, PCCA) attraverso lo studio dei seguenti vincoli:
- ✓ VINCOLI IDROGEOLOGICI (PAI)
 - ✓ VINCOLI PAESAGGISTICI (PPTR)
 - ✓ PREMessa AL PPTR
 - ✓ INDIVIDUAZIONE AMBITO PAESAGGISTICO E URBANO
 - ✓ INDIVIDUAZIONE TUTELE DEL PPTR;
- c) caratteristiche dei possibili impatti ambientali attraverso la definizione degli impatti sull'ambiente con le relative seguenti valutazioni:
- ✓ RIPERCUSSIONI [FASE 1 - CANTIERE]
 - ✓ INTERVENTI DI MITIGAZIONE [FASE 1 - CANTIERE]
 - ✓ VANTAGGI SULL'AMBIENTE [FASE 2 - ESERCIZIO]
 - ✓ RIPERCUSSIONI [FASE 2 - ESERCIZIO]
 - ✓ INTERVENTI DI MITIGAZIONE [FASE 2 - ESERCIZIO];
- ❖ per quanto riguarda i vincoli di natura paesaggistico-ambientale, dallo studio presentato si rileva che:
- a) l'area oggetto di intervento confinante sul lato nord con il viale Aldo Moro, ove è interposto il canale diversivo di regimazione delle acque meteoriche a protezione dell'abitato del Comune di Capurso realizzato nel 1930 circa, a seguito dello studio idrogeologico di approfondimento, condiviso dal Comune di Capurso con deliberazione di Giunta Municipale n. 198 del 19/12/2014 e approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia giusta disposizione dell'Autorità n. 33 del 11/12/2014 e deliberazione n. 62 del 22/12/2014 del Comitato Istituzionale di modifica al PAI, risulta interessata da una media pericolosità idraulica con rischio elevato e da un vincolo di bassa e media pericolosità idraulica ai sensi delle NTA del PAI;
- b) la pericolosità idraulica individuata è causata essenzialmente da una riduzione di sezione del canale deviatore all'intradosso del ponte di collegamento tra viale Aldo Moro e via Tricarico che potrebbe provocare la tracimazione delle acque meteoriche in caso di eventi alluvionali di una certa rilevanza;
- c) con riferimento a tale studio idrogeologico eseguito per il territorio comunale di Capurso, ai fini dell'eliminazione della suddetta pericolosità, il proponente il P.U.E., nella persona del sig. Stolfa Antonio, ha presentato una proposta progettuale di mitigazione del rischio idraulico consistente nella demolizione e ricostruzione del ponte carrabile di collegamento tra viale Aldo Moro e via Tricarico, con l'obiettivo di ripristinare la corretta sezione del canale diversivo e consentire il deflusso delle acque senza ostacoli;
- d) tale proposta progettuale redatta sino al livello di progettazione esecutiva è stata valutata con gli Enti preposti alla tutela ambientale e in particolare con l'Autorità di Bacino della Puglia attraverso l'indizione di una Conferenza di Servizi preliminare tenutasi il 23/03/2016 e una Conferenza di Servizi decisoria in modalità semplificata asincrona conclusasi il 17/09/2018;
- e) sulla base dei pareri degli Enti coinvolti e in particolare dell'Autorità di Bacino è stata approvata la proposta progettuale dei lottizzandi di demolizione e ricostruzione del ponte carrabile di collegamento tra via Tricarico e viale Aldo Moro quale opera di mitigazione e messa in sicurezza delle aree circostanti interessate dalla pericolosità idraulica, giusta determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, co. 2 della Legge n. 241/90 n. 841/RG - 67/RS del 18/09/2018;
- a) verificato che il Comune di Capurso è inserito nell'ambito della Puglia Centrale e richiamata la valenza territoriale del PPTR che, attraverso un processo pianificatorio multiscalare e

integrato, ha dato origine ai 5 Progetti Territoriali del Paesaggio Regionale che rappresentano le proposte attive di tutela e sviluppo del paesaggio pugliese, ovvero: *1. La Rete Ecologica Regionale; 2. Il Patto Città Campagna; 3. Il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce; 4. La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri; 5. I sistemi territoriali per la fruizione dei Beni patrimoniali*, nel rapporto preliminare ambientale si è fatto cenno a tali scenari in riferimento ai beni paesaggistici e agli ulteriori contesti nelle diverse componenti che il PPTR riconosce nel territorio comunale di Capurso, considerando gli aspetti maggiormente pertinenti con il tema in questione;

- b) dall'estratto del PPTR, relativo al comune di Capurso, è stato possibile riscontrare che le uniche aree e/o siti che rientrano nel regime di tutela PPTR, inteso come insieme di direttive e prescrizioni vincolanti e che hanno un effetto immediato sull'uso delle risorse ambientali, sono alcuni siti interessati da beni storico culturali facenti parte dei cosiddetti "ulteriori contesti paesaggistici" che individuano oltre all'emergenza architettonica anche un'area di rispetto delle componenti culturali e insediative; In particolare, l'area d'intervento non è interessata da alcun regime di tutela o vincolo paesaggistico.
 - c) l'area non risulta essere interessata dalla presenza di siti di interesse naturalistico quali zone SIC e ZPS, Parchi naturali statali e regionali, Riserve naturali statali e regionali, Important Bird Areas della Rete Natura 2000;
 - d) l'area non risulta ubicata all'interno delle aree soggette al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23 per cui eventuali opere per quanto in oggetto, non necessitano di parere forestale da parte del Servizio Foreste della Regione Puglia;
 - e) il Comune di Capurso si è dotato di un Piano Comunale di Classificazione Acustica che attualmente risulta adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 16/04/2015 e per quanto attiene il sito d'intervento, la classe di destinazione d'uso è in parte la IV - "aree di intensa attività umana" (*Limiti Trd 65 dBA, Trn 55 dBA*), corrispondente prevalentemente alla zona del parcheggio pubblico e in parte la III "aree di tipo misto" (*aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media intensità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici. Limiti Trd 60 dBA, Trn 50 dBA*), il tutto come meglio esplicitato nella valutazione previsionale di clima acustico presentata ai sensi della Legge n. 447/95 a corredo della documentazione del piano urbanistico attuativo adottato;
 - f) la valutazione previsionale del clima acustico, sulla base delle misurazioni fonometriche eseguite in situ ante intervento e delle considerazioni in merito al traffico veicolare esistente e di quello prevedibile in futuro in rapporto al nuovo insediamento, conclude che le condizioni di clima acustico presenti in zona sono compatibili con l'attività di progetto e che l'opera di futura realizzazione risulta compatibile con il clima acustico dell'area in cui sorgerà;
- ❖ nell'analisi delle criticità ambientali è stata effettuata una valutazione delle singole tematiche ambientali (aria, clima, acqua, suolo, rumore, paesaggio,) individuando per ciascuna di esse le risposte previste, con relative azioni di mitigazione proponibili sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio.
 - ❖ per la fase di cantiere gli impatti più significativi sull'ambiente sono quelli riconducibili alle emissioni di polveri dovute alle attività di scavo e di demolizione dei manufatti presenti sull'area, emissioni inquinanti dovute alla movimentazione dei mezzi e del materiale di cantiere, alle emissioni acustiche e alle vibrazioni, al consumo di suolo, alla percezione visiva di scavi, cumuli di terra, materiali da costruzione e mezzi di cantiere e alla produzione di rifiuti;
 - ❖ per la fase di esercizio gli impatti più significativi sull'ambiente risultano essere riassumibili in:
 - ✓ consumo di suolo;
 - ✓ maggior inquinamento atmosferico dovuto alle emissioni che saranno prodotte dagli impianti tecnologiche delle nuove costruzioni;

- ✓ incremento del traffico veicolare;
- ✓ incremento dei consumi di energia elettrica, di gas metano e di acqua potabile per i nuovi residenti;
- ✓ aumento dell'inquinamento luminoso;
- ✓ aumento dell'inquinamento acustico;
- ✓ perdita dei caratteri naturali dell'area;
- ✓ aumento della produzione di rifiuti solidi urbani;
- ❖ per gli impatti durante la fase di cantiere le misure di mitigazione devono consistere nell'irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e lungo i tracciati di accesso al cantiere e nella previsione di realizzazione dell'intervento in un arco temporale il più possibile limitato con priorità assoluta alla realizzazione dell'opera di mitigazione idraulica;
- ❖ per quanto attiene le opere di mitigazione ambientale durante la fase di esercizio, si prevede:
 - ✓ lo sviluppo in altezza degli edifici per ridurre il consumo di suolo integrando l'indice di permeabilità dei lotti rispetto al minimo richiesto dalle NTA del PRG e prevedendo la posa in opera di materiali drenanti nella sistemazione delle aree esterne;
 - ✓ la realizzazione delle cisterne di recupero delle acque piovane finalizzate ad usi igienici negli edifici privati e ad usi irrigui nelle aree a verde;
 - ✓ la costruzione degli edifici avverrà con un livello minimo di sostenibilità ambientale pari a 2 secondo i livelli di cui alla L. R. Puglia n. 13/2008;
 - ✓ l'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili;
 - ✓ l'utilizzo di apparecchi illuminanti a basso consumo energetico;
 - ✓ l'utilizzo di apparecchi per la pubblica illuminazione del tipo cut-off;
 - ✓ l'installazione di un filare di alberi quale fascia tampone rispetto al rumore proveniente dal traffico veicolare di viale Aldo Moro con relativo miglioramento dell'impatto visivo a livello paesaggistico;
 - ✓ la realizzazione di un sistema di raccolta, trattamento, recupero a fini irrigui e smaltimento delle acque meteoriche;
 - ✓ la realizzazione di appositi spazi il posizionamento dei contenitori condominiali per la raccolta differenziata dei rifiuti;

RITENUTO

- ❖ che sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, del parere che la Commissione Locale Integrata per il Paesaggio e la VAS con verbale n. 3 del 19/10/2018 ha espresso e per tutto quanto sopra esposto, di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto con le condizioni di seguito riportate:
 - 1) l'indice di permeabilità del suolo interno alla maglia, calcolato di progetto pari al 26,47% della superficie dei lotti, non dovrà in nessun caso essere modificato in diminuzione ma al massimo in aumento. Le cisterne interrate per la raccolta delle acque meteoriche dei singoli lotti, per esempio, non potranno essere posizionate in questi spazi che devono necessariamente rimanere allo stato di terreno vegetale, attrezzati esclusivamente con camminamenti pedonali.
 - 2) dovranno essere realizzate, preliminarmente a qualsiasi opera, le opere di urbanizzazione previste per la mitigazione del rischio idraulico, atteso che parte dell'area è soggetta a pericolosità idraulica media e quindi che sia da realizzarsi prioritariamente l'opera di mitigazione (anche al fine della riduzione del rischio idraulico associato in fase di cantiere) e che la stessa opera sia collaudata, con avvio della procedura di variante al PAI assetto idraulico.
 - 1) l'agibilità dei fabbricati di progetto dovrà essere subordinata al collaudo delle opere di mitigazione previste - in particolare l'attraversamento su via Tricarico e successiva modifica della perimetrazione del PAI;
 - 2) con riferimento alla pista ciclabile su via Cellamare, è necessario rendere ciclabile il marciapiedi, aumentandone la sezione;

- 3) relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, cestini), utilizzare elementi di uniformità all'interno dell'area oggetto di intervento tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Capurso;
- 4) nella fase di realizzazione del cantiere prevedere le seguenti misure di mitigazione:
 - l'utilizzo di macchine operatrici dotate di opportuni silenziatori atti a mitigare l'impatto sonoro, privilegiando l'utilizzo di macchine alimentate con combustibili meno inquinanti (metano, gpl, biodiesel);
 - riduzione della conflittualità tra i mezzi di cantiere e il normale traffico presente sulle strade limitrofe;
 - gestione e smaltimento accurato dei rifiuti prodotti presso le discariche autorizzate;

PRECISATO

- ❖ che il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di piano urbanistico attuativo relativo alla maglia C1.1 - di espansione parzialmente urbanizzata - del vigente PRG e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- ❖ che il presente provvedimento è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

VISTO

- ❖ il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- ❖ la Legge Regionale Puglia n. 44/2012 e ss.mm.ii.
- ❖ il Regolamento Regionale Puglia n. 18/2013 e ss.mm.ii.;
- ❖ la D.G.R. Puglia n. 641/2016;
- ❖ lo Statuto Comunale;
- ❖ la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39/2015;
- ❖ il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;

D E T E R M I N A

1. **Di intendere** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;
2. **Di ritenere** il piano di lottizzazione della maglia C1.1 - di espansione parzialmente urbanizzata - del vigente PRG - Autorità procedente: Comune di Capurso – Settore Assetto del Territorio, **esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:**
 - 1) **l'indice di permeabilità del suolo interno alla maglia, calcolato di progetto pari al 26,47% della superficie dei lotti, non dovrà in nessun caso essere modificato in diminuzione ma al massimo in aumento. Le cisterne interrate per la raccolta delle acque meteoriche dei singoli lotti, per esempio, non potranno essere posizionate in questi spazi che devono necessariamente rimanere allo stato di terreno vegetale, attrezzati esclusivamente con camminamenti pedonali.**
 - 2) **dovranno essere realizzate, preliminarmente a qualsiasi opera, le opere di urbanizzazione**

previste per la mitigazione del rischio idraulico, atteso che parte dell'area è soggetta a pericolosità idraulica media e quindi che sia da realizzarsi prioritariamente l'opera di mitigazione (anche al fine della riduzione del rischio idraulico associato in fase di cantiere) e che la stessa opera sia collaudata, con avvio della procedura di variante al PAI assetto idraulico.

- 5) l'agibilità dei fabbricati di progetto dovrà essere subordinata al collaudo delle opere di mitigazione previste - in particolare l'attraversamento su via Tricarico e successiva modifica della perimetrazione del PAI;
 - 6) con riferimento alla pista ciclabile su via Cellamare, è necessario rendere ciclabile il marciapiedi, aumentandone la sezione;
 - 7) relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, cestini), utilizzare elementi di uniformità all'interno dell'area oggetto di intervento tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Capurso;
 - 8) nella fase di realizzazione del cantiere prevedere le seguenti misure di mitigazione:
 - l'utilizzo di macchine operatrici dotate di opportuni silenziatori atti a mitigare l'impatto sonoro, privilegiando l'utilizzo di macchine alimentate con combustibili meno inquinanti (metano, gpl, biodiesel);
 - riduzione della conflittualità tra i mezzi di cantiere e il normale traffico presente sulle strade limitrofe;
 - gestione e smaltimento accurato dei rifiuti prodotti presso le discariche autorizzate;
3. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Autorità Procedente – Settore Assetto del Territorio del Comune di Capurso, al proponente il piano di lottizzazione, sig. Stolfa Antonio e al progettista del PUE arch. Adriano Silvio Giovanni Ambriola;
 4. **di pubblicare** il presente provvedimento, in estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. Puglia n. 44/2012;
 5. **di pubblicare** il presente provvedimento, integralmente, sul sito Web istituzionale del Comune di Capurso, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. Puglia n. 44/2012;
 6. **di prendere atto** che, ai sensi dell'art. 8, c. 6 della L.R. Puglia n. 44/2012, dell'iter procedurale che ha condotto alla determinazione del presente provvedimento, nonché del risultato della verifica si dovrà dare evidenza nella Deliberazione di approvazione definitiva del piano di lottizzazione;
 7. **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
 8. **di rendere noto** che avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).
 9. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale;
 10. **di disporre** la trasmissione del presente atto alla Segreteria Comunale per la relativa pubblicazione all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune per dieci giorni.

- 11. di dare atto** che, la presente determinazione, diverrà esecutiva fino dal momento della pubblicazione all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune.

L'Autorità Competente
Capo Settore Lavori Pubblici
Ing. Giovanni Resta